

MONUMENTI

14 **FORTEZZA DEL PRIAMAR**

La *monumentale fortezza*, con i suoi bastioni, ricopre le due alture più elevate di una collina naturale (il Priamar) che fu sede del primo abitato savonese.

La fortezza è un’opera che si è venuta sviluppando e perfezionando nei secoli sull’originario impianto cinquecentesco. Si possono evidenziare quattro fasi di costruzioni: la prima fu attuata negli anni 1542 – 1544: esternamente la fortezza si presentava allora quasi come oggi, circondata però da un ampio fossato, a livello dell’attuale piazzale, racchiuso dal terrapieno degli spalti degradanti verso la città.

Diversa era anche la configurazione interna, dove il fossato del Maschio era ben più largo e la Citadella, la parte bassa del forte, era costituita da un ampio spazio degradante delimitato dai baluardi di S. Paolo, S. Caterina e S. Biagio.

Tra il 1591 e il 1610 venne realizzata da T. Ponsello la “Ritirata” della Cittadella, secondo un criterio di “ripiegamento interno” delle difese (attuale baluardo di S. Teresa e relativo fossato). La terza fase, ultimata tra il 1683 ed il 1686 da D. Sirena, vide potenziate le difese con una “proiezione esterna”: al di là dell’ampio fossato esterno il terrapieno originale venne trasformato, allestendo una “strada coperta” che correva tutta attorno alla fortezza, rinforzata da nuovi bastioni, quali quello di S. Bernardo e S. Francesco.

Nel XVIII secolo si progettarono invece edifici per ospitare l’accresciuta guarnigione: la Polveriera, il palazzo della Sibilla, i palazzi del Commissario e degli Ufficiali.

La fortezza non sostiene tuttavia scontri armati fino al 1746, quando le truppe genovesi che la presidiavano si arresero ai Piemontesi che avevano aperto una breccia nella Cortina dell’Angelo. Ulteriori battaglie si ebbero in epoca napoleonica tra Francesi ed Austriaci e nel 1831 vi fu imprigionato Giuseppe Mazzini. Nella seconda metà dell’800 vennero spianati tutti gli spalti e baluardi esterni per ricavare aree industriali e giardini pubblici.

Negli anni Cinquanta di questo secolo ebbero inizio i lavori di ripristino e di ricerca archeologica, tuttora in corso.

17 **TEATRO COMUNALE GABRIELLO CHIABRERA**

E’ una costruzione in stile neoclassico e fu a lungo il terzo teatro per importanza nel Regno Sardo. I disegni di questo edificio, inaugurato ufficialmente nell’ottobre del 1835, sono dell’architetto siciliano C. Falconieri, ma la direzione dei lavori passò in seguito all’architetto savonese G. Cortese.

La facciata, a due ordini di colonne di stile dorico (quelle inferiori) e di stile ionico (quelle superiori), è decorata da quattro grandi statue: quelle alla base rappresentanti Alfieri e Goldoni sono opera del genovese S. Varni, le due superiori, rappresentanti Metastasio e Rossini, del savonese A. Brilla, autore anche dell’altorilievo in stucco marmorizzato che si trova nel timpano e che rappresenta il poeta arcadico savonese Gabriello Chiabrera nell’atto di offrire a Carlo Emanuele I di Savoia il suo poema “Amedeide”.

Sulla sommità svezta la statua in bianco marmo di Apollo con la cetra, del savonese G. B. Frumento. Su piazza Diaz si affaccia anche il palazzo delle Poste, realizzato nel 1932 su progetto dell’architetto Roberto Narducci.

Dalla sua facciata, all’altezza del primo piano, si protende verso la piazza il *“Pegaso Alato”*, importante opera dello scultore *Arturo Martini*.

4 **MONUMENTO AI CADUTI**

E’ stato inaugurato nel 1927. La campana di questo monumento ogni sera alle diciotto rintocca ventuno volte in ricordo dei savonesi caduti durante la prima guerra mondiale e la tradizione (unica in Italia) vuole che tutti i presenti nella piazza, veicoli compresi, si fermino.

16 **TEMPIETTO BOSELLI**

E’ un’*opera neoclassica in ceramica*, realizzata nel 1786 dal ceramista savonese Giacomo Boselli. E’ a pianta tonda sormontata da cupola, il corpo si innesta su colonne doriche le cui tra-beazioni ospitano ad ogni lato eleganti grottesche con cavalli alati e festoni su un fondo azzurro.

15 **MONUMENTO A GARIBALDI**

Al centro del Piazzale Eroe dei Due Mondi si trova il grande *monumento equestre* di Giuseppe Garibaldi, opera dello scultore *Leonardo Bistolfi*.

1 **TORRE LEON PANCALDO (TORRETTA)**

E’ il simbolo della città. La torre trecentesca faceva parte della cinta fortificata della città e porta il nome del navigatore savonese che partecipò al primo viaggio intorno al mondo con Magellano e, come lui, scomparve tragicamente.

Nel 1664 venne dotata dell’orologio pubblico e, nella parte prospiciente il porto, della statua marmorea di N. S. della Misericordia, patrona di Savona, opera di F. Parodi.

Al 1862 risale il portichetto verso la piazza sormontato da edicola con effigie mariana.

10 **PIAZZA DEL BRANDAILE, TORRE DEL BRANDAILE E TORRI MEDIOEVALI**
L’antichissima Torre del Brandale fu edificata nel XII secolo, poggia su archivolti gotici e all’interno conserva affreschi trecenteschi.

Nella cella campanaria rintocca la Campanassa (antica campana della vittoria).

Il suo nome deriva dall’antica usanza di issare ad un’asta (brandale), posta sulla torre, la bandiera del Comune.

La facciata presenta un pannello in ceramica con l’immagine della Mater Misericordiae, la stessa che assiste i naviganti, e una fascia ceramica con i numerosi e variopinti stemmi delle famiglie e delle dinastie che si sono succedute al governo della città. L’interno della torre è decorato da materiale antico, lapidi e frammenti marmorei di diversa provenienza.

Nei pressi della Torre si trovano altre *due torri medioevali*: la più alta, detta degli Scolopi, faceva parte dell’antico palazzo della famiglia Riario, la più bassa, invece, apparteneva alla famiglia Corsi.

Alla sinistra si trova la “Porta Balnei” o Porta del Bagno, avanzo della prima cinta muraria della città (secolo X – XI).

18 **PIAZZA MARCONI**

In questa piazza, risalente agli anni Trenta, si trova la grande fontana realizzata nel 1965 dalla scultrice savonese Renata Cuneo, prima donna ad esporre le proprie opere alla Biennale di Venezia.

Una vasca centrale ellittica riceve a cascata l’acqua sgorgante da due vasche sovrastanti.

Al centro su un masso di pietra verde di Stella si erge la scultura “Lotta tra l’uomo e lo squalo”.

19 **PIAZZA SAFFI**

E’ una delle piazze più grandi della città e vi ha sede il Palazzo della Prefettura (1939).

8 **VIA PIA E PIAZZA DELLA MADDALENA**

Oggi è la via commerciale per eccellenza, il cuore del centro storico e fu il *principale asse della città medioevale*.

Notevoli gli *antichi portali in marmo ed in ardesia* e gli *eleganti atri-scala degli antichi palazzi signorili* che si affacciano sulla via.

In piazza della Maddalena si possono ammirare le insegne pontificali di Giulio II della Rovere e di Sisto IV che ornano la facciata di palazzo Multedo Sacco e l’edicola mariana settecentesca posta su palazzo Basso – Gavotti.

2 **VIA PALEOCAPA**

La via è dedicata al ministro sabaudò che fece costruire la ferrovia Savona-Torino, è stata realizzata fra il 1868 e gli inizi del 1900 ed è completamente porticata.

Da più di un secolo via Paleocapa costituisce il salotto elegante della città.

Lungo la via si possono ammirare bugnati rinascimentali, timpani manieristi con busti, bassorilievi decorativi di gusto classicheggiante, imponenti portali con battenti in legno scolpito con maestria artigianale, bow-windows, oltre al *palazzo dei Pavoni* (1911), *significativo esempio di Liberty a Savona*, chiaramente ispirato alla Secessione viennese per la scelta di accostare ampie superfici lisce ad inserti ceramici coloratissimi insieme a fasce maiolicate, decorate con quei pavoni che lo identificano.

9 **PALAZZO LAMBA – DORIA**

L’edificio, esempio completo di residenza signorile cinquecentesca, oggi sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, occupa l’area di edifici medioevali le cui strutture sono parzialmente riapparse durante i lavori di restauro del secondo dopoguerra.

Le unità edilizie furono inglobate dalla famiglia Grassi in un unico palazzo durante il secolo XVI. In periodi successivi l’edificio venne ulteriormente abbellito con *decorazioni, affreschi*, alcuni dei quali della scuola di Perin del Vaga e piastrelle in maiolica savonese ed albiselese.

Il portale di marmo su Via Quarda Inferiore proviene dal distrutto palazzo Grimaldi di Via San Luca a Genova e raffigura figure acefale attribuite a Guglielmo Della Porta.

11 **LA LOGGIA ED IL PALAZZO DEGLI ANZIANI**

Fu edificato nel XIV secolo ed era l’antica sede del Consiglio degli Anziani della città; conserva nel portico i busti di Colombo e di G. Chiabrera. Nel palazzo si possono anche ammirare *sculture, lapidi figurate, dipinti ed affreschi* molto interessanti.

MUSEI

7 **PINACOTECA CIVICA IN PALAZZO GAVOTTI**

La *Pinacoteca Civica di Savona, raccolta d’arte fra le più importanti della Liguria*, è stata recentemente allestita in **Palazzo Gavotti**, antico e prestigioso palazzo situato nel centro storico, dove hanno trovato sede dipinti, sculture, ceramiche, disegni e stampe dal Trecento fino al Novecento, fra cui una tavola della fine del XIV secolo di Taddeo di Bartolo, la straordinaria *Crocifissione di Donato de Bardi, uno dei momenti più alti del Rinascimento nonché uno dei primi dipinti su tela realizzati in Italia, importanti politici* di Giovanni Mazone, la *Pala Fornari di Vincenzo Foppa* e le tavole di Luca Baudo, Lorenzo Fasolo, Fra Gerolamo da Brescia che documentano il periodo di notevole fioritura artistica della città tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento, grazie alla committenza legata ai due papi savonesi **Sisto IV e Giulio II**. Seicento e Settecento sono rappresentati da Gioacchino Assereto, Giovanni Battista Carlone, Valerio Castello, Bartolomeo Guidobono, Domenico Piola, Gio Agostino e Carlo Giuseppe Ratti ecc. Nel percorso museale si possono inoltre ammirare opere della *civica raccolta di ceramica* con il superbo *corredo di maioliche seicentesche di farmacia*, uno dei più pregevoli d’Italia, realizzato nel 1666 e caratterizzato da un raffinato decoro bianco-blu e antiche sculture in legno policromo e in marmo.

Una sezione è dedicata alle opere della **“Fondazione Museo di Arte Contemporanea Milena Milani in memoria di Carlo Cardazzo”**, fra cui capolavori di **Jean Arp, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Giorgio de Chirico, Paul Delvaux, Jean Dubuffet, Lucio Fontana, Asger Jorn, René Magritte, Joan Mirò, Pablo Picasso, Man Ray** ecc.

Completa la rassegna del Novecento l’esposizione di ceramiche di autori internazionali tra cui: **Asger Jorn, Wilfredo Lam, Farfa, Agenore Fabbri** ecc. di proprietà della **“Fondazione Agostino Maria De Mari”** Cassa di Risparmio di Savona.

Palazzo Gavotti è stato costruito tra il 1570 e il 1580 su preesistenti case medievali secondo lo schema rinascimentale con la corte e la scala in posizione centrale e gli ampi loggiati al piano nobile. Durante il Sei e il Settecento l’importanza e la fama di questo palazzo erano tali che veniva scelto per ospitare i più illustri personaggi di passaggio a Savona. Nell’Ottocento l’atrio è stato trasformato nell’attuale ampio passaggio porticato con la funzione di collegare il centro storico ai nuovi quartieri.

12 **MUSEO STORICO ARCHEOLOGICO**

Il Museo è ubicato al piano terreno del Palazzo della Loggia nella *Fortezza del Priamar. Esso unisce in uno stesso spazio di visita l’area di scavo e l’esposizione dei materiali*, in parte provenienti dagli scavi stessi, classificati e suddivisi per periodi storici ed illustrati in rapporto alle vicende della Fortezza del Priamar, di Savona e della sua provincia, dalla protostoria all’età moderna. Oltre ai reperti archeologici provenienti da questi scavi, l’esposizione comprende anche una significativa scelta di materiali di diversa origine: quelli già appartenuti alla Civica Raccolta, costituiti da reperti preistorici e romani rinvenuti spesso casualmente nel territorio savonese e quelli giunti da donazioni risalenti alla fine del XIX - inizio XX secolo.

Si segnalano, tra i materiali di epoca romana, un *rilievo marmoreo con raffigurazione di caccia*, un’urna cineraria in vetro della prima età imperiale ed *importanti frammenti musivi figurati del III secolo d.C.*, originari del nord Africa. In mostra anche significativi frammenti ceramici: maioliche arcaiche savonesi, ingobbiate e graffite monocrome, laggioni, ceramiche islamiche e bizantine.

13 **MUSEO D’ARTE “SANDRO PERTINI”**

Il Museo è ubicato all’interno del Palazzo della Loggia nella Fortezza del Priamar ed è stato allestito a seguito della donazione di opere d’arte appartenenti all’ex Presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini, originario di Stella San Martino, piccolo paese in provincia di Savona. La

collezione comprende un centinaio di pezzi tra quadri e sculture.

Il Museo propone al visitatore una campionatura di artisti contemporanei nazionali ed internazionali tra cui spiccano i nomi di: *Giorgio Morandi, Emilio Vedova, Francesco Messina, Giulio Turcato, Renato Guttuso, Aliqi Sassu, Arnaldo e Gio Pomodoro*.

20 **MUSEO DEL SANTUARIO DI N. S. DELLA MISERICORDIA**
(a 4 Km dal centro)

Il Museo è stato aperto nel 1959 nel Palazetto del Duca di Tursi, adiacente il Santuario, costruito tra il 1536 e il 1540, con l’annesso complesso degli Ospizi di Nostra Signora della Misericordia. Le collezioni si sono formate grazie a prestigiose donazioni, dal XV al XIX secolo, e a offerte votive provenienti dall’Italia e dall’Europa. Vi si conservano preziosi paramenti in tessuto operati o ricamati, tra cui spiccano la *pianeta del Duca di Urbino, tessili settecenteschi in stile Revel e Bizzarre*, arredi liturgici e preziose argenterie, tra cui il *reliquario della Croce di produzione romana seicentesca*, il *calice dell’orafa Vincenzo Belli*, la corona aurea detta di Pio VII e il servizio pontificale in argento di Mons. A. M. De Mari del XIX secolo.

All’interno del Museo si possono anche ammirare alcune sculture lignee ed eburnee dei secoli XV e XVI, tra cui un *Ecce Homo policromo*, in cui si ravvisano contatti con l’ambito di Giovanni da Nola e la *Pietà di un autore tedesco della Bassa Renania*.

Grande interesse storico e sociale rivestono i voti dipinti su tela e supporto cartaceo di soggetto contadino e marinaio, uniti a tipici modellini di imbarcazioni in legno e in lamina d’argento.

CHIESE

6 **DUOMO, CAPPELLA SISTINA E PALAZZO VESCOVILE**
L’edificio sorge sull’area di un più antico complesso francescano fondato nel 1259. Con bolla di Paolo IV del 1559 la chiesa di San Francesco viene eretta a cattedrale sotto il titolo di Maria Assunta; solo nel 1584 si pone il problema della costruzione di un edificio più ampio che viene terminato nel 1604.

Il Duomo di stile barocco conserva al suo interno numerose opere pittoriche di diversa provenienza e un crocifisso marmoreo del Molinari (1499), oltre ad un bellissimo battistero del XV secolo e al *grandioso coro ligneo rinascimentale* provenienti dalla vecchia cattedrale.

Nel 1840 ad opera del savonese G. Cortese viene eretta la cupola e nel 1886 la facciata marmorea del Calderini (portale del Cibeì), nella quale fu inserito il precedente portale settecentesco. La chiesa ha un impianto a tre navate divise da grossi pilastri con transetto molto sviluppato e profondo coro; l’interno ricerca effetti di grandiosità e maestosità in carattere con lo stile del clima contro-riformistico del quale per altro non accetta l’impianto planimetrico ad unica navata.

L’attigua *Cappella Sistina*, edificata da Sisto IV per ospitare il sepolcro dei genitori in uno dei chiostri del convento di San Francesco nel penultimo decennio del secolo XV, è costituita da un’antica navata con presbiterio quadrato sormontato da cupola. Nel 1672 il doge Francesco Maria della Rovere adeguò l’edificio al gusto dell’epoca, decorandolo con splendidi stucchi a carattere fitomorfo sulle tonalità del verde, del giallo e dell’ocra.

Venne inoltre parzialmente variato il volume con la riduzione dell’altezza mediante controsoffittatura, cercando nuove fonti di illuminazione con l’apertura della lanterna e di due occhi nella cupola.

5 **ORATORIO DI NOSTRA SIGNORA DEL CASTELLO**

L’oratorio ospita la più antica tra le confraternite savonesi, fondata nel 1260. L’attuale costruzione databile al 1755 sorge sull’area di un oratorio del secolo XVI. L’apparato decorativo interno, opera di G. Petondi, è rivestito da stucchi rococò della metà del Settecento e fu più volte rifatto e restaurato nel secolo scorso.

L’oratorio, oltre a conservare sull’altare un *monumentale politico di V. Foppa e di L. Brea*, possiede *tre casse processionali di F. Martinengo detto “Pastelica” e di S. Murialdo*, artisti di scuola romana del secolo XVII.

3 **ORATORIO DEL CRISTO RISORTO**

La Chiesa è stata costruita nel 1604 e dal 1908 vi ha sede la Confraternita di San Domenico. La facciata è molto semplice e lineare e contrasta col fastoso interno di gusto barocco.

L’imponente altare maggiore è stato realizzato agli inizi del Settecento da D. Parodi ed è sovrastato da una ricca decorazione di stucchi dorati che incorniciano gli affreschi del savonese G. S. Robatto.

Nella nicchia centrale vi è stata collocata la statua lignea raffigurante il “Cristo Risorto” di incerta origine.

La volta della nave è occupata da due medaglioni affrescati di S. Galeotti. Alle pareti entrando sono disposti gli *importanti stalli lignei scolpiti nel tardo ‘400 da uno scultore tedesco* già nell’antica Cattedrale di Savona.

Ai lati possiamo ammirare alcuni crocifissi processionali e le due “casse” del Venerdi Santo: *“L’Annunciazione” di A. M. Maragliano* realizzata nel 1722 e *“La deposizione nel sepolcro” di A. Brilla* realizzata nel 1866, la più pesante della Processione (circa 17 quintali) che viene portata a spalla da 24 uomini.

Notevole l’organo del 1757 dei fratelli Concone, che viene utilizzato per concerti di musica sacra.

21 **SANTUARIO DI N. S. DI MISERICORDIA**

(a 4 Km dal centro)

La sua costruzione è iniziata a partire dal 1536 nel luogo dove Maria apparve al contadino Antonio Botta il 18 marzo 1536.

Il progetto della chiesa è opera dell’architetto Antonio Sormano, la facciata manierista con tre portali, invece, è di Taddeo Carlone.

L’interno della basilica, con volta a crociera, è suddiviso da pilastri ottagonali in tre navate, che conducono al presbiterio sopraelevato, sotto il quale è collocata la piccola cripta (1616) rivestita di marmi colorati e di stucchi dorati sulla volta.

La cupola ottagonale è priva di tamburo e sormontata da un alto tiburio. Sospesi alle volte delle navate tre tipici ex voto marinari, accurate riproduzioni di antiche imbarcazioni, tra cui, eccezionale, una galea genovese da guerra del Seicento, a ventiquattro paia di remi, simile a quella rappresentata nell’iconografia della battaglia di Lepanto.

All’interno si possono ammirare opere di notevole pregio e valore, tra cui una *visitatione marmorea di G. L. Bernini*, una *statua in marmo della Madonna della Misericordia con Antonio Botta genuflesso*, opera di Orsolino (1560), un crocifisso ligneo policromo di arte popolare del primo Quattrocento, oltre a dipinti ed affreschi di notevole interesse (*Bernardo Castello, Domenichino*). Nella piazza antistante il Santuario si può anche ammirare una fontana realizzata da Giacomo Antonio Ponsonelli.

LEGENDA

 PALACROCIERE (VOI SIETE QUI)

 WC PUBBLICI

 OSPEDALE

 TAXI

 PARCHEGGI

 PERCORSO CONSIGLIATO PER RAGGIUNGERE IL CENTRO CITTÀ

MONUMENTI

- 14. FORTEZZA DEL PRIAMAR
- 17. TEATRO COMUNALE GABRIELLO CHIABRERA
- 4. MONUMENTO AI CADUTI
- 16. TEMPIETTO BOSELLI
- 15. MONUMENTO A GARIBALDI
 - 1. TORRE LEON PANCALDO (TORRETTA)
- 10. PIAZZA DEL BRANDAILE, TORRE DEL BRANDAILE, TORRI MEDIOEVALI
- 18. PIAZZA MARCONI
- 19. PIAZZA SAFFI
 - 9. VIA PIA E PIAZZA DELLA MADDALENA
 - 2. VIA PALEOCAPA
 - 8. PALAZZO LAMBA – DORIA (C.C.I.A.A.)
- 11. LA LOGGIA ED IL PALAZZO DEGLI ANZIANI


MUSEI

- 7. PINACOTECA CIVICA IN PALAZZO GAVOTTI
 - Palazzo Gavotti – Piazza Chabrol 5 – Tel: 019/801908
- 12. MUSEO STORICO ARCHEOLOGICO
 - Fortezza del Priamar – Corso Mazzini – Tel: 019/822708
- 13. MUSEO D’ARTE “SANDRO PERTINI”
 - Fortezza del Priamar – Corso Mazzini – Tel: 019/801908
- 20. MUSEO DEL SANTUARIO DI N.S. DELLA MISERICORDIA (a 4 Km dal centro)
 - Piazza del Santuario 6 – Località Santuario – Tel: 019/879025

CHIESE

- 6. DUOMO, CAPPELLA SISTINA E PALAZZO VESCOVILE
- 5. ORATORIO DI NOSTRA SIGNORA DEL CASTELLO
- 3. ORATORIO DEL CRISTO RISORTO
- 21. SANTUARIO DI N. S. DELLA MISERICORDIA (a 4 Km dal centro)

INFORMAZIONI TURISTICHE

UFFICIO INFORMAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA (IAT) 

- Corso Italia 157r – Tel: 019/8402321

AUTONOLEGGIO:

- AVIS: Corso V. Veneto 246r – Tel: 019/811311
- HERTZ: Corso Ricci 143r – Tel: 019/8401315
- EUROPCAR: Corso V. Veneto 284r – Tel: 019/8385196

BIGLIETTERIA E UFFICIO INFORMAZIONI AUTOBUS ACTS

- Piazza del Popolo – Tel: 019/2201231

TAXI

- Radio Taxi: 019/827951

TRENINO TURISTICO (solo in alcuni periodi dell’anno)

- Piazza Sisto IV

CARROZZE A CAVALLO (solo in alcuni periodi dell’anno)

- Piazza Sisto IV

NOLEGGIO AUTO ELETTRICHE (solo in alcuni periodi dell’anno)

- Corso Italia (di fronte allo IAT)

INFORMAZIONI UTILI

POLIZIA MUNICIPALE

- Via Romagnoli 38 - Tel: 019/8310444 – Pronto Intervento: 019/811818

POLIZIA DI STATO – UFFICIO PASSAPORTI

- Corso Ricci 40 -Tel: 019/840191 – Soccorso Pubblico: 113

CARABINIERI

- Corso Ricci 30 -Tel: 019/850613-614-615 – Pronto Intervento: 112

GUARDIA DI FINANZA


- Via Famagosta 37 -Tel: 019/850580-854487-854472

VIGILI DEL FUOCO

- Via Nizza 35 -Tel: 019/230131 – Chiamata di Soccorso: 115

CROCE BIANCA

- Corso Mazzini 58r -Tel: 019/827272-8272727 – Emergenza Sanitaria: 118

COMUNE DI SAVONA – UFFICIO ANAGRAFE 

- Via Manzoni -Tel: 019/83101

AUTORITA’ PORTUALE DI SAVONA

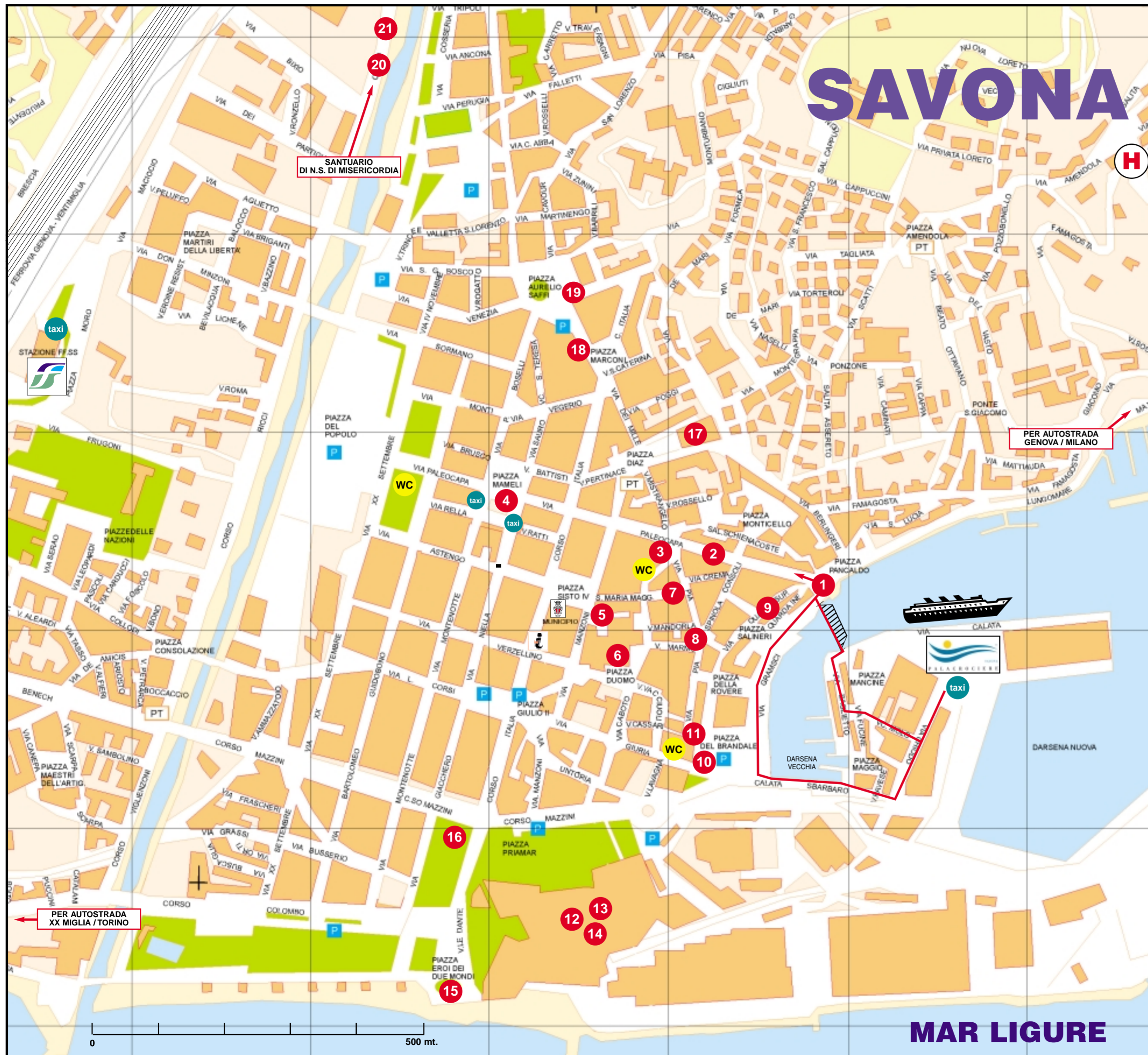
- Via Gramsci 14 -Tel: 019/85541

POSTE ITALIANE

- Piazza Diaz 9 -Tel: 019/84141 **PT**

STAZIONE FERROVIARIA - TRENITALIA

- Piazza Moro 1 -Tel: 019/801346 – Trenitalia Informa: 892021 



Progetto Accoglienza

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA
 CITTÀ DI SAVONA
 APT RIVIERA DELLE PALME

PIANTA DELLA CITTÀ

SPAZIO PUBBLICITARIO

PER INFORMAZIONI SUL "PROGETTO ACCOGLIENZA"

COMUNE DI SAVONA
 Settore Turismo - Tel. 019.8310814

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA
 Settore Pubbliche Relazioni - Tel. 019.8554375

Distribuzione gratuita. © Piantina topografica A.P.T. "Riviera delle Palme" - riproduzione vietata - Aut. 74/2004 • Stampa: Coop Tipograf - Savona